

“Talent show” dedicato alla scienza al Miela

Sfida tra divulgatori per accedere alle finali di FameLab. Primo posto a una ricercatrice della Sissa

di Francesco Cardella

Quando la scienza approda su un palco e si trasforma in arte, comunicazione, linguaggio moderno. L'International FameLab è questo, un talent show ispirato a temi scientifici e fermento giovanile. Il progetto, curato da Immaginario Scientifico, Sissa, Comune e Università, è andato in scena ieri al Teatro Miela con la selezione locale in vista delle finali programmate a Roma nel mese di aprile.

Una dozzina di giovani concorrenti in rappresentanza di sette enti della regione, una giuria specializzata, un tema scientifico e tre minuti di tempo per esprimerne contenuti, dati e modalità. Un format attuale e apprezzato, in grado di rilanciare il matrimonio tra scienza e presenza scenica, grazie anche alla felice conduzione di quest'anno, affidata al duo comico i “Papu”, bravissimi nel calibrare tempi e interventi su un palco calcato da “bignami” vi-

Giovani a confronto con le istituzioni

Lo spazio Impact Hub Trieste, in via Cavana 14, ospiterà questo pomeriggio, a partire dalle 18, l'annunciato incontro promosso dalla Consulta Giovanile del Comune di Trieste con le associazioni giovanili e gruppi informali della città. Un'iniziativa lanciata per favorire il rapporto tra giovani e istituzioni, stimolare la nascita di nuove opportunità e collaborazioni tra i giovani stessi e promuovere progetti comuni. A partire dalle 19 si svolgerà poi un incontro pubblico più ampio, con la partecipazione degli ospiti Francesca Mineo di Italian Fundraising Network e Daniele Ferrari esperto e consulente di crowdfunding. Saranno approfonditi temi fondamentali per la sostenibilità dei progetti sviluppati dalle tante associazioni attive sul territorio. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'indirizzo di posta elettronica pologiovanigiovanile.toti@comune.trieste.it, o visitare il sito web www.crealituofuturo-trieste.eu.

venti di fisica, biologia e dintorni.

Quarta edizione, la prima che vede affermarsi una donna affermarsi. Si chiama Sofia Rossi, milanese, classe 1992, ricercatrice alla Sissa, una laurea in Filosofia, sbarcata successivamente

tra i meandri delle Neuroscienze, dove attualmente è alle prese con lo studio delle potenzialità cognitive di alcuni animali, tema con cui ha sbancato ieri al Miela puntando sulle insospettabili risorse di api e pulcini. Lucida, agile nel linguaggio, quin-



I vincitori della selezione locale del progetto FameLab

di diretta, precisa e soprattutto chiara. Sofia ha vinto e convinto, ha intascato 400 euro di premio evitando le trappole tecniche ed emotive che hanno messo in difficoltà altri concorrenti. «Ho puntato sulla sfera degli animali, in quanto sono in pos-

sesto di risorse cognitive non solo sottovalutate - ha espresso la vincitrice di FameLab - ma anche poco conosciute. Nella finale di Roma ribadirà tali concetti ma mutando esempi e animali. Altre passioni? Ho in parte del tempo per una vita sociale - ha

aggiunto Sofia Rossi - ma amo molto trasmettere quanto studio, specie ai bambini, quando magari vengono in visita alla Sissa». Stakanovista la ricercatrice milanese che analizza api e pulcini, capace di vincere la tappa e di piombare subito in laboratorio dopo una breve pausa pranzo.

Al secondo posto un dottorando in Astrofisica all'Osservatorio Astronomico di Trieste, Lorenzo Pizzuti, 23 anni, originario di Terni, dotato di una notevole carica di simpatia, arma usata nella performance mirata ai criteri spazio/tempo nell'Universo. Terzo posto per Thomas Gasparetto, laureando in Astrofisica all'Università di Trieste, abbastanza incisivo nel dipanare le dinamiche dei fulmini. Non poteva mancare un premio speciale, quello del pubblico, andato a Maria Bertuzzi, ricercatrice triestina della Sissa in neurogenomica, decisamente a suo agio nello stare sul palco oltre che a trasmettere, spiegare, divertire.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

 **GUARDA FOTO E VIDEO**
sul sito
www.ilpiccolo.it